

## La scomparsa di Dino Amadori

Forlì

## «Medico straordinario, uomo valoroso»

Il dolore e il cordoglio delle istituzioni per l'improvvisa morte del pioniere romagnolo dell'oncologia e fondatore dell'Irst di Meldola

**Solo** tra due giorni si saprà la data del rientro della salma del professor Dino Amadori, morto per infarto durante un soggiorno nello stato caraibico di Antigua. La tempistica non è certa ma ci vorranno almeno due settimane perché la salma del luminare della lotta contro il cancro e direttore scientifico emerito dell'Irst di Meldola possa arrivare in Romagna e ricevere l'ultimo saluto dei suoi conterranei. «Con la scomparsa del professor Amadori perdiamo un pioniere della lotta contro il cancro e un uomo di grande valore – sottolinea in una dichiarazione la direzione dell'Ausl Romagna –. Il suo impegno è andato ben al di là della professione, sconfiggendo nel contesto sociale, attraverso un impegno costante e prezioso che ha trovato la massima espressione nella straordinaria 'invenzione' dell'Istituto oncologico romagnolo e le iniziative umanitarie nei paesi Africani».

**Particolarmente** sentito il cordoglio dell'unità operativa di Ginecologia di Forlì: «Ci lascia il fondatore della oncologia in Romagna, grande medico e scienziato, ma anche grandissimo uomo e benefattore». Per le istituzioni è il Comune di Santa Sofia a ricordare, con una nota del sindaco Daniele Valbonesi, che «Amadori non era semplicemen-

te un grande oncologo, punto di riferimento per tanti altri medici e studiosi di tutto il mondo, ma aveva la grande capacità di rapportarsi con le persone e con i pazienti con grande umanità, dote di non cui tutti sono provvisti. Nel 2012 al dottor Amadori era stata anche conferita la cittadinanza onoraria di Santa Sofia.

**Anche** la politica si muove in modo bipartisan nell'omaggio al fondatore dell'Ior e dell'Irst. «Lo ringraziamo per quanto ha saputo dare al nostro territorio ed alla nostra comunità – scrive il gruppo consigliere di Forlì del PD - nella continua lotta contro i tumori». Per l'onorevole Jacopo Morrone della Lega «Dino Amadori rimarrà per sempre nella memoria collettiva per la passione e la grande sapienza spese interamente nella lotta contro le patologie oncologiche».

**Ma** non mancano le condoglianze di Fratelli d'Italia e dell'onorevole Carlo de Girolamo del M5S: «Ricordo ancora la profonda umanità che mi trasmise quando lo incontrai per la prima volta all'Irst di Meldola a pochi giorni dalla mia elezione a deputato. Non fu solo un suo libro, donatomi personalmente, a suggellare quella giornata, ma furono soprattutto le sue parole che ancora oggi custodisco gelosamente». Infine il capogruppo di



Il professor Dino Amadori, morto domenica d'infarto in un'isola dei Caraibi

Forza Italia in consiglio comunale, Lauro Biondi, e il coordinatore comunale di Forza Italia di Forlì, Fabrizio Ragni, il quale propone di intitolare ad Amadori «un'aula o il padiglione principale del futuro corso di laurea in medicina e chirurgia che aprirà a breve al Campus forlivese dell'Università di Bologna».

**Una** nota commossa arriva dal presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè: «Nel corso del 2018 era stato firmato un protocollo d'intesa fra Romagna Acque e l'Irst per dare vita con-

giuntamente ad uno studio sulla correlazione fra le risorse idropotabili e pubblica sanità, con particolare interesse agli impatti di tipo oncologico. Anche grazie a questo protocollo, avevo incontrato spesso Amadori anche negli ultimi anni – continua Bernabè –. Il professore era una persona generosa, positiva, appassionata; un uomo in grado di infondere grande fiducia nei suoi collaboratori e in tutti gli interlocutori, che scommetteva sui giovani ricercatori ed era sempre curioso sulle novità del-

la ricerca e sulle prospettive per il futuro. Lascia un grande vuoto in tutta la Romagna e in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo». Non potevano mancare le condoglianze del primo cittadino di Meldola, Roberto Cavallucci, e quelle del presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. «Ricordiamo Dino Amadori come 'padre', fondatore e primo direttore scientifico dell'Irst di Meldola – scrive il primo cittadino – ma anche come persona dotata di grande umanità, sempre vicina alle istituzioni ed a tutta la comunità per la quale si è sempre impegnato mettendosi a disposizione con le proprie conoscenze e capacità. Ci lascia un grande uomo che non potremo mai dimenticare».

**Il governatore** della Regione Bonaccini confessa di provare «un profondo dolore per la scomparsa del professor Dino Amadori, padre dell'Istituto Scientifico Romagnolo dei Tumori di Meldola. Un'eccellenza assoluta della sanità pubblica italiana ed europea che dobbiamo al suo impegno, alla sua tenacia e, soprattutto, alla sua competenza. Davvero perdiamo una persona e un medico straordinario, una guida per tanti, che mancherà all'intera comunità regionale, a quella scientifica e a tutta la sanità regionale dell'Emilia Romagna».

Oscar Bandini





**PRONTI PER RIPARTIRE!**

L'Osteria del Sole vi aspetta dal 27 febbraio con un nuovo menù e l'accoglienza di sempre!  
Per i più piccoli un menù dedicato e nel weekend attività di animazione per farli divertire!






**Osteria del Sole**  
Viale Giuseppe Mazzini, 180  
47042 Cesenatico  
0547 673010 oppure 334 62 16 048  
info@osteriadelsolecesenatico.com

@ f

**CENE AZIENDALI, MATRIMONI, BATTESIMI, COMUNIONI, CRESIME, FESTE PRIVATE**